



AS.T.R.A.

Associazione Teatro Ragazzi

**AUDIZIONE VII COMMISSIONE CULTURA
DEL SENATO
INDAGINE CONOSCITIVA FUS**

21 NOVEMBRE 2018

As.T.Ra è l'Associazione nazionale del Teatro Ragazzi.

I 26 soci che ne fanno parte - Centri di Produzione e Imprese di Produzione – rappresentano, con la loro attività di produzione, di circuitazione e di ospitalità – una rete di opportunità di crescita culturale e civile offerta e dedicata al pubblico dell'infanzia, degli adolescenti, della comunità scuola, delle famiglie e dei giovani.

As.T.Ra rappresenta pertanto l'unico segmento del teatro professionale che in Italia si definisce per il pubblico a cui si rivolge e non per la funzione esercitata. Ciò mette le nuove generazioni al centro della progettazione artistica e culturale. Le stesse imprese crescono in organizzazione e cultura imprenditoriale attorno a questa missione principale.

I risultati sono un sistema di spazi teatrali vocati, che coprono il territorio nazionale; una ricerca artistica, linguistica, tematica e drammaturgica costante, che deriva dalla relazione creativa con l'infanzia e l'adolescenza contemporanea; una produzione teatrale riconosciuta a livello nazionale e internazionale, in quest'ultimo caso essendo il teatro ragazzi tra i segmenti del teatro italiano più presente all'estero; un incontro col pubblico di tutte le età, poiché sulla scena sono portati i temi universali del mondo contemporaneo, visti con gli occhi della parte più giovane della nostra società.

Nel DM del 27 luglio 2017, n 332 – Decreto Ministeriale recante “Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico dello Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n 163”, i soci di As.T.Ra trovano un riconoscimento della loro specifica azione nell'articolo 13, comma 3 – Imprese di produzione di teatro di innovazione nell'ambito del teatro di sperimentazione e per l'infanzia e la gioventù; e nell'ambito dell'art. 14 – Centri di Produzione.

As.T.Ra ha salutato con favore il varo della triennialità, di cui il vigente Decreto norma la seconda edizione.

La sua prima applicazione, infatti, ha coinciso con un sistema combinato di valutazioni qualitative e quantitative impostate per fotografare i contorni di una impresa teatrale sana e attiva nel presente. Ne è conseguito, per il Teatro Ragazzi, il positivo effetto di una lettura

della vasta azione di produzione e promozione del teatro presso le giovani generazioni, muovendo, dopo anni di stasi, l'ammontare dei contributi a ciò destinati.

In generale, dunque, si tratta di un sistema che, chiedendo a tutti i soggetti di rispondere alla pari a nuovi e più articolati criteri di valutazione, ha introdotto aspetti di dinamicità nel sistema complessivo – dinamicità attesa da anni - e il Teatro Ragazzi può essere in tal senso uno dei possibili esempi.

Nella valutazione globalmente positiva che As.T.Ra. esprime dunque sul nuovo sistema di valutazione adottato – che per sintesi abbiamo in precedenza riferito al suo elemento cardine e imprescindibile, la triennialità -, sono alcuni gli aspetti che poniamo all'attenzione degli Onorevoli Senatori, con lo spirito di voler migliorare l'impianto vigente.

- 1) Nella normativa vigente, per ragioni di equilibrio finanziario, sono posti dei tetti alla crescita dei contributi di ciascuno soggetto, indipendentemente ai risultati ottenuti dal soggetto medesimo. Questo ha comportato delle penalizzazioni nei confronti di un ampio numero di imprese, molte delle quali presenti in As.T.Ra. La richiesta di un adeguamento della dotazione finanziaria del FUS ha dunque lo scopo, tra gli altri, di ridurre tali penalizzazioni
- 2) E' importante declinare sul piano tecnico la possibilità di fondare i preventivi di attività annuale sui risultati dell'anno precedente, in modo da accompagnare da vicino la crescita delle imprese. Elementi in tal senso sono già presenti nella normativa vigente. E' dunque un lavoro già avviato.
- 3) E' importante introdurre elementi che rendano il sistema più dinamico e rafforzino le imprese che, di fronte al mondo del lavoro, necessitano, nel contempo, di flessibilità e di collaborazione e cooperazione tra loro. Un esempio in tal senso può essere offerto dalla possibilità di costituire Associazioni Temporanee di Impresa o determinate tipologie di consorzi, possibilità ad oggi escluse.
- 4) L'attività delle Commissioni Consultive potrebbe avvenire anche sulla base di linee guida comuni che consentano, ad esempio, di uniformare il metodo di giudizio, con un modo condiviso di utilizzo dei trentacinque punti a loro disposizione.
- 5) Nel comporre la Commissione Consultiva del Teatro As.T.Ra formula l'auspicio che il criterio della conoscenza del teatro italiano, nelle sue diverse e plurali espressioni, guidi l'Amministrazione nella individuazione degli esperti che ne faranno parte, secondo il metodo seguito in questi anni.

Per As.Tr.A.

Il Presidente e Il Vice Presidente Vicario
Lucio D'Amelio Fabio Naggi